

QUESTA SERA

Consiglio sull'ordine pubblico. Giugni: «Col processo breve tutti impuniti»

Palazzo Thun discute sul Centro Sociale Bruno

Una mozione chiede di attivarsi per lo sgombero

Il raid degli anarchici di sabato 7 novembre e la prolungata occupazione dell'ex dogana da parte dei giovani del Centro Sociale Bruno saranno questa sera al centro del dibattito a palazzo Thun in occasione della seduta straordinaria del consiglio comunale.

A chiedere di discutere di ordine pubblico e ripristino della legalità è stata la Lega Nord, appoggiata da tutto il centro-destra. La mozione che andrà in discussione chiede al Comune di prendere una chiara posizione affinché manifestazioni come quella degli anarchici non siano più autorizzate. Chiede inoltre che il sindaco faccia pressione nei confronti del governatore Dellai affinché chiedi alle forze dell'ordine di sgomberare l'ex dogana, che è di proprietà della Provincia.



Chiede infine che l'amministrazione si costituisca parte civile nei procedimenti penali che riguarderanno gli anarchici protagonisti dei danneggiamenti. Il dibattito sarà anche un immediato banco di prova per la maggioranza, dopo che giovedì sera Upt, Patt e Italia dei Valori aveva votato con l'opposizione la richiesta di un rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine nella zona di Spini di Gardolo. L'Upt questa volta, per evitare di schierarsi nuovamente, ha deciso di presentare una sua mozione. La consigliera dell'Idv, Giovanna Giugni, annuncia intanto di voler introdurre in aula anche il tema del «processo breve» collegandosi così al dibattito sulla riforma della giustizia e le proposte salva-Berlusconi. «Inutile - dice - invocare sgomberi ed arresti per manifestazioni violente (comunque deprecabili ed inaccettabili) quando la maggior parte dei reati sarebbe cancellata dall'impossibilità di celebrare i processi nei tempi previsti dalla nuova legge. La legalità deve essere sostanziale, non formale e di facciata. E non esiste richiamo credibile alla legalità quando da anni il Paese è bloccato dal tentativo di risolvere attraverso la legge, i problemi giudiziari del Presidente del Consiglio».

LA DENUNCIA

«Maltrattato dal personale del Santa Chiara»

Si è sentito maltrattato, non ha risolto il suo problema e ha dovuto pagare 25 euro di ticket. E così Alessandro Perri ieri si è presentato in redazione per denunciare il trattamento subito. Sabato sera l'uomo si è presentato al pronto soccorso del S. Chiara per un insopportabile fastidio agli occhi, causato da una ciste diagnosticata otto giorni prima. In assenza di un oculista è stato invitato a tornare la mattina dopo. «Dopo una notte insonne sono però stato trattato con fastidio e mi è stato chiesto perché mi presentavo proprio di domenica. Anche il medico in reparto, oltre a non risolvere il problema, mi ha trattato male». Poi il ticket salato, e lo sfogo pubblico.

COMMERCIO E AFFITTI



La Uil: «Prezzi esagerati e troppi centri commerciali»

La chiusura della filiale Cisalfa Sport di Piazza Cesare Battisti a Trento non coglie la Uil TuCS di sorpresa. «Già all'inizio della scorsa estate si erano diffuse infatti voci relative ad una probabile chiusura del noto esercizio commerciale - spiega il sindacato in una nota - La dirigenza Cisalfa si è espressa tuttavia solo pochi giorni fa in merito, nonostante i solleciti del nostro sindacato, preoccupato per le sorti dei dipendenti. La Uil TuCS del Trentino attende da giorni una comunicazione in merito per poter valutare una situazione ancora in via di definizione». «L'intera vicenda - si legge ancora nella nota della Uil - è occasione per riflettere ancora una volta sul modello di sviluppo commerciale verso il quale si sta indirizzando il territorio trentino. Sotto gli occhi degli amministratori locali è sfilata quasi inosservata la chiusura di esercizi com-

merciali storici come Schoenuber franchi, Dolomiten, Crepaz, Music center, e oggi Cisalfa; tutte chiusure che testimoniano le difficoltà dei commercianti del centro storico a gestire l'aumento dei canoni di affitto e la concorrenza che viene dai centri commerciali della periferia. Una mix di fattori potenzialmente esplosivo vista e considerata la progettazione di due immensi poli commerciali a nord e a sud di Trento (Mori, Lavis, nella foto il progetto). Si rischia una sorta di «effetto Media Word» su larga scala. Trento sembra oggi avviata ad un destino da tipica città post-industriale, con gli spazi commerciali del centro occupati da istituti bancari, compagnie telefoniche e di servizi e poco altro. Non possiamo che auspicare un interessamento maggiore della politica e prese di posizione che vadano oltre alle solite tranquillizzanti dichiarazioni».

16 novembre 2008

1° ANNIVERSARIO

16 novembre 2009



PAOLO CASALINI

Maresciallo di P. S. di 1° classe

Nel triste anniversario della scomparsa lo ricordano con infinito rimpianto e affetto la moglie CLARA e il figlio MAURIZIO.

16 novembre 2007

2° ANNIVERSARIO

16 novembre 2009



NELLO CONCI

Solamente ti preghiamo di aiutarci e ricordarti di noi.

Grazie.

I TUOI CARI

16 novembre 2008

ANNIVERSARIO

16 novembre 2009

CAMILLO RIBIANI

Ci manchi tanto.

I TUOI CARI

Mezzocorona, 16 novembre 2009

IL SOSPETTO

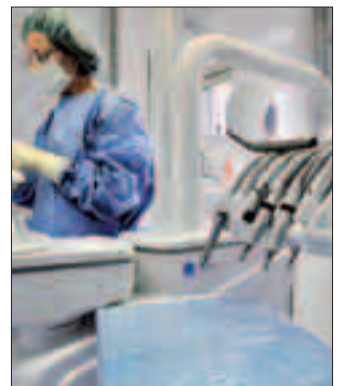
Tattamento diverso a Trento e Borgo Valsugana

Denti e affari in ospedale

I denti del giudizio vanno tolti o no? Gli odontoiatri sulla questione si dividono. Una mamma di Lavis l'ha scoperto qualche settimana fa ottenendo pareri opposti rispetto all'opportunità di intervenire sulla figlia di 16 anni da uno specialista del reparto di maxillo facciale dell'ospedale S. Chiara (favorevole all'asportazione) e da un suo collega del S. Lorenzo di Borgo (contrario). Fin qui nessuna notizia: che due professionisti alle dipendenze dell'Azienda sanitaria possano avere punti di vista differenti su un problema, ci può stare. La signora ha scoperto però altre cosette meno scontate: ad esempio che tra l'una e l'altra soluzione proposta ci fossero di mezzo 820 euro da pagare al dottore del S. Chiara pronto ad intervenire in libera professione nel giro di 10 giorni e che, aspettando di fare eventualmente l'intervento con la Cassa malati, a fronte di un tempo di attesa di un anno prospettato dall'odontoiatra di Trento, a Borgo sarebbe stato di un mese e mezzo. Ma andiamo con ordine e ripercorriamo la vicenda dall'inizio, poiché possibile fonte di spunti sull'ambigua convivenza fra servizio sanitario pubblico e libera professione esercitata in tra moenia. La signora di Lavis porta la figlia dal dentista di fiducia che suggerisce di farle togliere i quattro denti del giudizio (già regolarmente scesi), per non compromettere la corretta disposizione degli altri

denti. «Bisogna intervenire il più presto: vada da questo mio collega che lavora al S. Chiara, visto che è un intervento da fare in ospedale» e le dà nome e cognome. L'appuntamento è pressoché immediato: la visita è gratuita ed assieme alla conferma che i denti vanno tolti, c'è anche quella dell'urgenza, affiancata alla richiesta di 205 euro a dente da togliere. Alla domanda della mamma se l'intervento non possa essere coperto dalla Cassa malati, lo specialista risponde affermativamente «ma tenga presente - aggiunge - che la lista d'attesa è molto lunga e passerà un anno, mentre entro dieci giorni, a pagamento, io posso risolvere il problema». La signora ringrazia ed una vol-

ta a casa, per scrupolo, telefona al Cup (centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria chiedendo i tempi di attesa per l'asportazione dei denti del giudizio. L'anno prospettato per il S. Chiara dall'odontoiatra, liste d'attesa alla mano, si dimezza. La fiducia della donna nel medico che ha visitato la figlia inizia ovviamente a vacillare, spingendola a chiedere un appuntamento all'ospedale di Borgo, dove in passato era già stato operato ai denti con soddisfazione l'altro figlio. La visita sovrverte il parere del dentista di fiducia e dell'odontoiatra del S. Chiara: i denti del giudizio secondo lo specialista del S. Lorenzo non andrebbero tolti («lo faremo, semmai, quando la ragazza avrà 20 anni» è il suo



consiglio) e comunque, qualora si volesse procedere, l'attesa per fare l'intervento con la Cassa malati sarebbe di appena un mese e mezzo. In attesa che mamma e figlia decidano il da farsi, la storia finisce qui. Sul piano generale ciò che resta è il fastidioso sospetto che a mettere in cattiva luce la sanità trentina a volte sia proprio qualcuno che vi lavora all'interno per interesse personale. P.G.

RADIO DOLOMITI

Ospite Lory, che vuole diventare donna

Si parla di cambio di sesso a «Qualcosa di personale»

Torna questa sera, alle 20 sulle frequenze di Radio Dolomiti, «Qualcosa di personale», il programma sui temi della sessualità. Con il dottor Andrea Scardigli e il dottor Paolo Peregò (nella foto a sinistra e al centro, accanto al conduttore Gabriele Biancardi), si cercherà di fare luce sul percorso di Lory, nato uomo ma ora deciso a percorrere il difficile iter per diventare donna al 100%. Con Lory anche la madre in studio che potrà raccontare le difficoltà, la comprensione e l'aiuto che si deve dare al proprio figlio in una situazione di questo tipo e con scelte di cambio di gene-



re. Si tratteranno quindi argomenti quali la transessualità e le problematiche legate a queste complesse scelte personali. Le domande che gli ascoltatori vorranno porre agli esperti e agli ospiti, possono essere inviate al numero di sms di radio Dolomiti: 348 514044.

LE NECROLOGIE E LE PARTECIPAZIONI AL LUTTO SI RICEVONO:
SPORTELLI DI TRENTO: Via Belenzani 28/A (Galleria Scudai) nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Sabato chiuso - Tel. 0461.886257 - Fax 0461.987331
SPORTELLI DI ROVERETO: Corso Rosmini, 66 - Tel. 0464.432223 - Fax 0464.432148
SPORTELLI DI RIVA DEL GARDA: Viale Dante, 8 - Tel. 0464.552236 - Fax 0464.551580
TIPOGRAFIA DE «L'Adige»: Dopo la chiusura degli sportelli e nei pomeriggi di sabato e festivi Trento - Via Missioni Africane, 17 - Tel. 0461.886249 Fax 0461.886250 - E-mail: tipografia@ladige.it

PubliAdige - TRENTO (Sede) - Via Missioni Africane, 17 Tel. 0461.986280 - 90 - Fax 0461.983199

POMPE FUNEBRI
O.F.A.T. - Trento
 (fronte Osp. S. Chiara) - Via Gerola, 17
 tel. 0461.912080 - 24 h su 24
 PRESENTI IN ELENCO TELEFONICO NELLA VOCE:
 Servizi Funebrici CIMITERIALI e CREMAZIONI
 Affiliato: www.persempreconte.it

Graniti *Arte funeraria*
Dalle Nogare S.r.l.
 Besenello, via Nazionale, 3 Tel. 0464.820169
 Trento, via Travaì, 30 (Vicolo del nuoto, 7) - Tel. 0461.984641